



CRONACHE

di vita comunale



Periodico di Cassano Magnago

ANNO 30 - N. 1 - MARZO 2002



Il Sindaco Domenico Uslenghi riceve nell'aula consiliare i bambini dell'Asilo San Giulio

Libro su Cassano Magnago e... Mostra

La nostra città avrà finalmente, a breve, un bellissimo e corposo libro che parla delle nostre origini, la storia, le attività e di tante altre notizie riguardanti il nostro territorio e la nostra gente.

Precedentemente erano già stati scritti dei libri su Cassano anche interessanti, ma quello che proporremo ora alla cittadinanza sarà un libro completo che dovrà essere presente in ogni famiglia.

Lo sta scrivendo il professor Marco Pippione, servendosi delle più svariate fonti per attingere informazioni, anche

le più disparate che arricchiranno il volume in preparazione.

In questi giorni un fotografo milanese sta riprendendo le immagini più belle ed interessanti della nostra Cassano e stiamo cercando la tipografia per la stampa. Credo che ai primi del prossimo mese di aprile il libro potrà essere a disposizione dei Cassanesi.

Riguardo la cappella cimiteriale, come da informazione già pubblicata in un precedente numero del Periodico Comunale, sono già stati collocati l'altare, delle panchine ed un crocifisso, a

breve sarà posto l'ambone.

Queste opere sono in marmo rosa del Portogallo e l'artista, che le ha realizzate, è una scultrice francese che in questi giorni sta allestendo una mostra nella Sala Gabardi in via San Giulio, dove potrete ammirare le sue opere.

Approfitto dell'uscita di questo numero del Periodico Comunale in concomitanza della S. Pasqua, per augurare a tutte le famiglie una serena e gioiosa Pasqua 2002, piena di felicità.

Il Vostro Sindaco
Domenico Uslenghi

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali e il Comitato di redazione augurano ai cittadini Buona Pasqua

Informazione cittadina: i cartelloni luminosi sulle strade di Cassano

INSTALLAZIONE DI CARTELLONI
INFORMATIVI LUMINOSI A MESSAGGIO
VARIABILE SULLA VIABILITÀ
SULLE STRADE COMUNALI
PROVINCIALI DELLA PROVINCIA DI VARESE

La struttura che accoglie l'impianto sarà bifacciale e di dimensioni adeguate, per sostenere 2 pannelli intercambiabili di m 3x3 (+/-10%) contrapposti, con la relativa illuminazione notturna.

Sulla struttura sarà collocato anche 1 display a led.

Dovranno essere leggibili in qualsiasi condizione atmosferica e pertanto dovranno anche essere dotati di alette parasole.

Nell'impianto dovrà essere prevista l'installazione di una telecamera con controllo remoto per il monitoraggio del traffico.

Il funzionamento dell'impianto sarà garantito dal collegamento in rete sia elettrico che informatico.

L'illuminazione non dovrà creare abbagliamento, o comunque disturbo, al regolare flusso della viabilità.

Informazioni trasmesse dai pannelli:

- informazioni generali sulla viabilità nelle strade provinciali;
- segnalazione di incidenti, code, rallentamenti, lavori in corso, eccetera;
- ogni altra informazione ritenuta utile per favorire la sicurezza e la celebrità della circolazione;
- altre eventuali informazioni di interesse pubblico, anche non direttamente pertinenti la materia della sicurezza stradale, che potranno essere trasmesse da Enti Locali o Autorità di Pubblica Sicurezza (es.: data, ora, temperatura, condizioni climatiche e meteorologiche).

Un ringraziamento all'Assessore alla Viabilità della Provincia di Varese signor Modesto Verderio.

Il Sindaco
Domenico Uslenghi

ALL'INTERNO

- 4 Le numerose attività di un'intera legislatura
- 5 Acqua... bene prezioso
- 6 Ancora sulla tariffa rifiuti
- 9 I servizi della Biblioteca
- 10 I gruppi consiliari
- 12 La Scuola Rodari e la 285/97
- 15 Una Scuola per la Pace
- 16 I bambini dell'Asilo San Giulio incontrano il Sindaco
- 18 Auguri per i 100 anni di Lina Magnoni
- 19 Premiazioni sulla neve
- 20 Dalle Associazioni
- 22 Cineforum 2002

CRONACHE di vita comunale

Direttore responsabile
Domenico Uslenghi

Comitato di redazione
Elena Lualdi (Presidente)
Maria Pia Macchi (Assessore Cultura)
Antonio Diani (Lega Nord)
Fabio Introini (L'Ulivo)
Biagio Parente (Polo per le Libertà)

Consulenza editoriale, realizzazione, pubblicità
SO.G.EDI srl - Busto Arsizio - via Seneca 12
tel. 0331.302590 fax 0331.302560 E-mail: sopedisrl@libero.it

Stampa: Tip. Caregnato - Gerenzano (VA)

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio n. 13/94 del 16-9-94

Il coraggio civico di non fermarsi mai

Quando si avvicinano le elezioni, un'Amministrazione "furba" non va ad impegnarsi con realizzazioni che possono provocare disagi più o meno accentuati nella cittadinanza (anche se necessari ed improrogabili per una migliore qualità della vita o per permettere comunque l'avanzamento di un programma realizzativo che non può subire interruzioni) ma, semmai, mette in campo tutta quella serie di interventi di puro "maquillage" cittadino che non comportano rischi politici (in parole povere eventuali figuracce) ma che sostanzialmente tendono a rendersi visibili per tentare di dimostrare che si è ben operato.

Noi (la Giunta Uslenghi & C.) non abbiamo né mai operato in questo modo né abbiamo mai pensato di farlo, per il semplice motivo che non è nella nostra natura perché siamo semplici persone prestate alla politica e con una mentalità prettamente operativa e non speculativa in termini meramente politici.

I fatti sono lì a dimostrare tale tesi (che in effetti non è una pura tesi, ma è la realtà):

- siamo stati (e lo siamo tuttora) insultati e sbeffeggiati (in particolare il sottoscritto ed il Sindaco) perché abbiamo semplicemente realizzato le ormai famose e super collaudate vasche di laminazione (che dopo 70 anni finalmente mettono al sicuro la città dalle alluvioni) che durante il periodo della loro realizzazione hanno visto la doppia rottura della catena che metteva in moto il famoso sgrigliatore automatico in via Buttafava (quanti insulti quelle notti ed ora, gli stessi che ci insultavano, dormono comunque sonni tranquilli anche quando fuori piove);

- abbiamo comunque avuto il coraggio civico di procedere con i lavori di realizzazione della famosa fognatura in centro città che, a causa dell'ine-

vitabile assestamento del terreno di riempimento degli scavi, ha provocato crepe ed avvallamenti in alcune strade che, udite udite, nessuno aveva mai visto altrove (per il semplice motivo che nessuno a Cassano Magnago aveva mai realizzato fognature di così grande importanza ed in zone centrali quindi facilmente visibili perché sotto gli occhi di tutti); si noti che in un certo periodo molti erano diventati professori di idraulica e sentenziavano ad ogni crepa del terreno;

- abbiamo avuto il coraggio civico di intervenire su una via "sacra" (mi si perdoni il paragone poco ecclesiastico) di Cassano Magnago realizzando la fognatura con interventi tecnici di cui molti professori del luogo non si sognavano nemmeno dell'esistenza; ovviamente tale intervento ha comportato e comporta inevitabili disagi per i residenti ma non si poteva farne a meno anche se "sotto elezioni"; a fine lavori il centro cittadino sarà dotato di fognatura degna di tale nome e soprattutto saranno eliminati gli odori che in talune situazioni climatiche appestano l'aria della via (a tal proposito si noti che durante una delle tante riunioni fatte in Comune con i residenti della via per spiegare loro le modalità e i tempi di intervento, un Signore, titolare di una attività, pur di demolire l'intenzione dell'Amministrazione per il risanamento della via stessa, si era stupito dell'affermazione del sottoscritto circa gli effluvi ivi presenti causati dalla mancanza di fognatura sostenendo che Lui non aveva mai notato

nulla di ciò nei molti decenni di permanenza in via San Giulio!!!);

- da ultimo, cronologicamente ma non per importanza, siamo coraggiosamente intervenuti con la necessaria ristrutturazione del ponte sul Rile di via San Pio X senza prima realizzarne un altro da qualche parte (!) per permettere il normale deflusso del traffico veicolare; si noti che alcuni di coloro che oggi gridano ai quattro venti l'incompetenza della presente Amministrazione sono gli stessi che periodicamente venivano a protestare dal sottoscritto o dal Sindaco per la pericolosità del tratto di Rile da tale ponte in giù (perché gli argini erano troppo bassi ed il ponte rappresentava una strettoia); ebbene, ora che gli argini sono stati sistemati e che il ponte è in fase di ristrutturazione ancora si insulta e sbeffeggia perché non si è ricostruito tale ponte in una notte (come qualcuno probabilmente ha già fatto).

Le nostre spalle comunque sono larghe ed in grado di reggere critiche ingiuste e pretestuose in quanto sappiamo da dove vengono e perché.

Il coraggio civico di non fermarsi mai anche quando si potrebbero semplicemente raccogliere i frutti di una buona amministrazione lo abbiamo e lo stiamo dimostrando perché l'obiettivo è di migliorare le infrastrutture basilari di Cassano Magnago, per decenni ignorate completamente, e crediamo che l'intelligenza dei nostri cittadini lo sappia tranquillamente evidenziare ed apprezzare.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Claudio Grimoldi

Le numerose attività di un'intera legislatura

Giunta al termine del mio mandato, ritengo giusto e doveroso tracciare un resoconto consuntivo delle attività svolte dagli Assessorati che mi sono stati assegnati.

Non posso esimermi dal ringraziare chi mi ha permesso di affrontare un'esperienza di così grande responsabilità e così variegata nei suoi aspetti sociali e negli interventi operativi. Ringrazio anche le persone che in campo politico e socioeconomico mi hanno indirizzato in questa nuova attività ed esprimo la mia sincera gratitudine ai cittadini che mi hanno incoraggiato, stimolato e sostenuto con calore e simpatia e che (grazie alle loro critiche costruttive) mi hanno consentito di vivere "un'avventura" che ha comportato anche una mia crescita personale.

Non posso negare di aver incontrato difficoltà generate dalla complessità dei problemi o dalle complicità burocratiche; difficoltà che, una volta superate, mi hanno aiutato a capire meglio la situazione e ad intervenire con più sicurezza e cognizione di causa.

I molteplici interventi promossi dagli Assessorati di mia competenza (pubblica istruzione, sport, tempo libero, cultura e servizi sociali) si sono distribuiti in tre diversi ambiti: la continuità, l'evoluzione, l'innovazione.

Ho ritenuto infatti di tenere in vita tutte quelle attività di solidarietà e di arricchimento culturale già operanti in passato e che si sono rivelate utili ed efficaci (l'assistenza domiciliare, l'intervento sui minori, la stagione teatrale e il cineforum...). Poi a volte, per necessità e più spesso per desiderio di migliorare i servizi, si è voluto incrementare e ottimizzare gli interventi abituali sia per i giovani che per gli anziani.

Infine non sono mancate innovazioni che - rapportate alle risorse disponibili - sono servite ad andare incontro alle necessità e alle richieste dei cittadini, ai quali è dovuta la solidarietà delle istituzioni per gli effettivi bisogni, la collaborazione per le emergenze, l'apertura nei confronti della richiesta di arricchimento culturale e di affinamento dello spirito, spaziando nel campo delle varie arti.

Un interesse particolare è stato riservato alle scuole e alle palestre, con forti e onerosi investimenti sia per il Piano Diritto allo Studio sia per le strutture in genere, per le manutenzioni e gli arredi, consapevoli che l'educazione dei giovani è necessaria per formare una società meglio preparata ad affrontare il futuro. Si sono attivati con le scuole progetti interculturali (per es. i Kuna) legati a temi specifici di cultura, arte, pittura; sono stati banditi concorsi, si è promosso un viaggio a Strasburgo al Parlamento Europeo, proposte attività in Biblioteca di animazione e di lettura e fornite consulenze di esperti su temi specifici di programmazione scolastica.

Numerose le visite a mostre d'arte nelle varie città italiane, la partecipazione ai concerti, ai balletti e alle opere proposte alla Scala e al teatro Lirico, vari corsi attivati in Biblioteca, presentazione di libri, concerti di orchestre, di gruppi musicali e di band, mostre di pittura e di scultura, teatri all'aperto, la serata sulla cultura lombarda, conferenze... hanno scandito il trascorrere di questi anni e visto crescere ogni volta la partecipazione dei cittadini.

La collaborazione in campo culturale anche con le Associazioni presenti sul territorio, le iniziative con le parrocchie e la varietà di occasioni offerte, sono servite a valorizzare la nostra città.

Il nuovo regolamento per le associazioni sportive, numerose e attive sul territorio di Cassano Magnago, servirà a concordare l'utilizzo degli spazi a disposizione e l'offerta formativa per i giovani. La partecipazione massiccia alle giornate dello sport 2000/2001 ha coinvolto gran parte della popolazione e le proposte sportive concordate con le scuole, col supporto di tecnici della medicina sportiva, apriranno orizzonti ai giovani nella scelta dello sport preferito.

Nei Servizi Sociali il sostegno e l'aiuto alle fasce più deboli della popolazione sono stati affrontati nel segno della prevenzione come indicato dalle normative vigenti. Si è passati da un approccio assistenzialistico a fornire servizi e consulenze per la prevenzione di disagi e problemi. In questo contesto, tutto il personale dell'Assessorato ai Servizi

Sociali del Comune ha lavorato per un approccio diverso nel quale la collaborazione con enti ed associazioni del territorio è divenuta indispensabile. Si è potenziato il servizio di assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, si sono sottoscritti gli accordi di programma con l'ASL per la tutela dei minori.

L'apertura del CAD e il buon andamento dello stesso hanno spinto l'Amministrazione comunale a progettare un ampliamento del servizio oltre che alla creazione di una comunità alloggio, che risolverebbe in parte i gravi problemi di alcune famiglie cassanesi e, rilevata la necessità, ad attivarsi presso una società del territorio che ha donato agli ospiti del CAD un pulmino attrezzato per i trasporti ai vari centri.

Si sta concretizzando la concessione in comodato, di due locali siti in un vecchio cortile, con la Comunità Emmanuel che provvederà alla loro ristrutturazione e nei quali troveranno spazio alcuni dei ragazzi che hanno terminato il programma riabilitativo.

Capitolo anziani. Nella struttura di via C. Colombo vengono organizzate attività di animazione e aggregazione culturale, il turismo e la ginnastica per gli anziani; il collegamento a livello provinciale permette esperienze più ampie.

Il bambino come soggetto di diritti è un concetto più volte ribadito durante le manifestazioni dedicate all'infanzia e all'adolescenza che quest'anno avevano proprio come punto centrale la famiglia e in questo contesto l'Assessorato si è sempre attivato nel campo dell'affido per mantenere i minori, dove possibile, nel contesto della famiglia; con il servizio del NIL (nucleo inserimento lavorativo) sono stati introdotti nel mondo del lavoro ben 8 portatori di handicap dei 15 in borsa lavoro.

Ora si è in procinto di creare uno "spazio neutro" usufruibile da tutti i Comuni partner sulla 285/97 per l'incontro dei minori con le proprie famiglie o con i singoli genitori, necessità sorta a fronte delle sempre più numerose separazioni conflittuali che aumentano le difficoltà di questi minori già penalizzati.

Ho ritenuto di fare una carrellata dei molti servizi erogati per segnalare che molto lavoro è stato fatto (indubbiamente molto rimane ancora da fare) per venire incontro alle necessità della gente, col desiderio di attuare una "politica" vicina alle esigenze del nostro territorio.

L'Assessore ai Servizi
Socio Culturali
Maria Pia Macchi

Acqua... bene prezioso

“Laudato si’, mi Signore,
per sor’ acqua
la quale è molto utile et umile e
pretiosa e casta”.

Nessuno spot pubblicitario, nessuna campagna di uno degli elementi considerati fondamentali per la vita dell’uomo potrebbero superare in efficacia la prosa del poverello di Assisi.

Era casta l’acqua, cioè illibata, trasparente, pura. Ed era preziosa, cioè da difendere, da tenere al riparo da qualsiasi attacco; l’era contemporanea ci ha fatto dimenticare le immagini care a S. Francesco.

Il cappello di cui sopra, in verità non è frutto del mio sacco, tuttavia credo sia adatto per introdurre l’argomento dell’articolo.

Dopo anni di gestazione e lungaggini temporali, in parte dovuti all’assolvimento dei compiti istituzionali di competenza dei vari Enti pubblici, coinvolti a “cascata” per legge, ora anche la nostra Provincia, in verità prima rispetto ad altre ad averlo fatto, è in grado di iniziare a studiare la riorganizzazione del servizio idrico integrato.

Per meglio comprendere le determinazioni che entro breve termine il Comune di Cassano Magnago sarà chiamato ad assumere, ritengo sia utile ricostruire brevemente i vari passaggi succedutisi sino al momento in cui scrivo; la legge già menzionata è quella cosiddetta “GALLI”, l’approvazione della quale risale ormai a otto anni fa circa.

Detta legge prevede, come detto a “cascata”, una serie di adempimenti a carico dei vari Enti; la Regione Lombardia con la legge 21/98 ha provveduto alla definizione dei criteri per l’organizzazione del servizio idrico integrato e per l’individuazione degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.).

I principali obiettivi delle leggi sono:

- la valorizzazione e la salvaguardia nel tempo della qualità e quantità del patrimonio idrico;
- la rimozione dei fattori causanti diseconomie nella produzione dei servizi e nei livelli di qualità (perdita delle reti, eccessiva frammentazione nelle dimensioni gestionali, delle strutture acquedottistiche e di quelle dei sistemi di fognatura e depurazione, ecc.).

La Regione Lombardia ancora, più di recente, ha approvato il regolamento per il funzionamento della conferenza dell’A.T.O. della quale fanno parte la Provincia e tutti i Comuni della Provincia stessa rappresentati dai rispettivi delegati.

Compiti certamente importanti, tra gli altri attribuiti, a cui la conferenza di cui sopra deve adempiere sono la definizione del programma degli interventi da realizzare, la proposizione della tariffa del servizio idrico ed il reperimento delle risorse da destinare all’attuazione dei programmi stessi di intervento; per l’elaborazione e la presentazione alla conferenza delle proposte per le determinazioni di cui sopra ci si avvale di un Comitato ristretto.

Su convocazione del Presidente della Provincia di Varese il 30.11.2001 si è riunita la Conferenza dell’A.T.O., che, oltre a prendere atto del regolamento per il funzionamento della stessa, ha proceduto alla nomina del Comitato ristretto di cui sopra composto dal Rappresentante della Provincia e da altri otto Rappresentanti di altrettanti Comuni.

Altri passaggi “burocratici” saranno nel breve termine effettuati, tuttavia ormai sostanzialmente si potrà avviare la fase che porterà ad effettuare le scelte concrete e che interesseranno certamente più da vicino i cittadini.

Una considerazione credo degna di

citazione è quella relativa alla scelta della forma di cooperazione tra gli Enti locali facenti parte della Conferenza, ossia quella di prevedere la rappresentanza di ciascun Comune sostanzialmente in proporzione alla popolazione dello stesso.

Considerata la delicatezza della questione tale forma, che mantiene il potere decisionale interamente agli Enti Pubblici, è certamente sinonimo di garanzia per i cittadini.

Attualmente, per quanto concerne il nostro Comune, la gestione dei servizi idrico, di fognatura e di depurazione è “ibrida” (sostanzialmente a livello comunale quelli idrico e di fognatura, consortile quello di depurazione).

Considerato che la gestione “ibrida” del Comune di Cassano Magnago è praticamente simile alla stragrande maggioranza dei Comuni della Provincia di Varese, è facilmente immaginabile la gravosità del compito che attende il nuovo organismo da poco istituito ed in particolare quello appunto di ridurre l’eccessiva frammentazione nelle dimensioni gestionali, tenendo conto anche delle notevoli differenze geomorfologiche del Territorio tra i diversi Comuni che compongono l’intera Provincia. Cosa certa è, comunque, che l’acqua da sempre è un bene prezioso e che è destinata ad esserlo sempre di più.

Assessore all’Ecologia
Angelo Antognoli

“CONSIGLI PER GLI ACQUISTI”

Il 50% di ciò che acquistiamo diventa rifiuto entro due giorni da quando l’abbiamo comprato. E spesso non è neppure riciclabile. Ma con un po’ di attenzione è possibile fare una “spesa intelligente”.

Ecco alcuni semplici suggerimenti:

- evitare prodotti e imballaggi “usa e getta”, optando per quelli riutilizzabili o ricaricabili;
- scegliere prodotti con imballaggi ridotti al minimo, ad esempio, frutta, salumi e formaggi, meglio prenderli sfusi;
- preferire i materiali naturali o facilmente riciclabili: meglio la carta, il legno o il vetro che le plastiche, le lattine;

**... la difesa dell’ambiente passa anche
attraverso il carrello della spesa...**

Fonte: “Amici della terra” - Lombardia

Ancora sulla tariffa rifiuti

Siamo certi che i cittadini concorderanno con noi sul fatto che la tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani dalla sua istituzione non ha mai cessato di far discutere; considerata la sostanziale "rivoluzione" che la tariffa stessa ha comportato nel criterio (e sottolineiamo "nel criterio") di ripartizione sostanzialmente degli stessi costi del servizio dei rifiuti urbani, era peraltro scontato e naturale che ciò si sarebbe verificato.

L'introduzione del criterio del pagamento anche in base alla produzione dei rifiuti, analogamente a quanto avviene per la fornitura di altri servizi, quali ad esempio dell'acqua, del gas metano per il riscaldamento, dell'energia elettrica, per i quali l'utente paga tanto più quanto più consuma, anche per il servizio di igiene urbana l'utente è tenuto ad un esborso di denaro tanto maggiore quanto più è anche la produzione dei rifiuti; crediamo sia facilmente intuibile a tutti che trattandosi di rifiuti tuttavia il sistema di "misurazione" non poteva e non può essere, come avviene per l'acqua, il gas metano, l'energia elettrica, un contatore dal quale periodicamente effettuare semplicemente le



letture dei consumi e quindi determinare il costo del servizio con altrettanto semplice operazione matematica in relazione alla tariffa per unità; per questo motivo si è individuato un sistema che, considerate le modalità organizzative del servizio offerto (nel nostro caso di tipo porta a porta o domiciliario e certamente il più adatto a garantire un'eccellente qualità della raccolta differenziata dei rifiuti destinati al recupero, come peraltro attestato da numerosi riconoscimenti alla città di Cassano Magnago, quindi ai suoi cittadini a cui va il merito), consentisse di "rilevare e quantificare" i rifiuti.

Valutando la casistica e la disponibilità delle attuali soluzioni possibili, considerando anche che il Comune di Cassano Magnago in un recente passato ha promosso uno studio effettuato da un gruppo di lavoro costituito da esperti nel settore rifiuti, pubblico e privato, oltre che nel settore informatico, e che tale studio, teso a verificare la possibilità di giungere alla pesatura dei rifiuti prodotti dalle singole utenze, di fatto ha posto in evidenza l'antieconomicità della pesatura stessa, oltre che soluzione probabilmente utopistica a nostro avviso, l'Amministrazione comunale prima ed il Consiglio Comunale poi hanno optato ponderatamente per il sistema cosiddetto di quantificazione volumetrica, sistema che peraltro risulta ad oggi in assoluto il più applicato dai Comuni che hanno adottato il sistema tariffa; le modalità operative basate sul volume del rifiuto privilegiano l'individuazione dell'utenza e consentono di determinare il quantitativo prodotto in

maniera indiretta, la frazione di rifiuto "quantificata" è per il Comune di Cassano Magnago quella non riciclabile, come per altro avviene generalmente nei casi in cui si sia optato per un sistema come il nostro; non è da escludere che successivamente dopo un congruo periodo di sperimentazione lo si possa fare anche per altre tipologie di rifiuto.

Perché tuttavia è stato assegnato un numero minimo di sacchi?

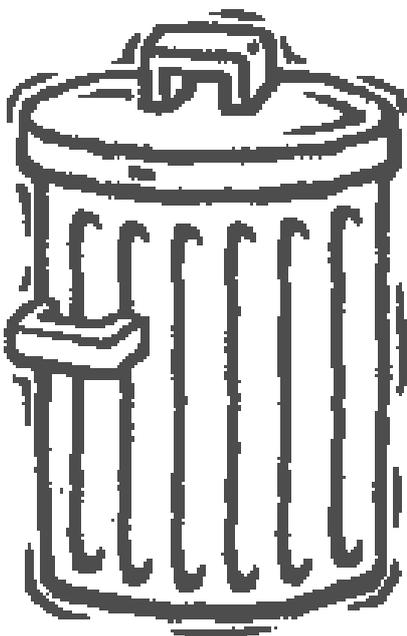
Consapevoli del fatto che il costo a sacco, comprendendo anche le spese per la raccolta, il trasporto ed il conferimento dei rifiuti all'impianto di smaltimento, è ben diverso da quello del vecchio sacco, si è cercato di ponderarne il quantitativo minimo comunque da pagare soprattutto per disincentivare per quanto possibile l'abbandono dei rifiuti in modo incontrollato; si è ben consapevoli che, in particolare per alcune tipologie di utenze, il numero dei sacchi assegnati è palesemente insufficiente o magari per altre elevato; ma è altrettanto vero che, in alcuni casi, se non imposto il detto quantitativo minimo favorirebbe i "soliti furbi" penalizzando maggiormente i cittadini corretti.

In riferimento alle notizie pubblicate anche sui giornali e/o diffuse tramite volantini, non ci si può esimere dal portare alcune considerazioni conclusive:

- si potrà essere d'accordo o meno sul sistema tariffa adottato, ma comunque è un metodo ben collaudato ormai anche in altre realtà territoriali con ottimi risultati;

- i bilanci è auspicabile vengano sempre fatti a consuntivo; c'è chi è capace di sentenziare aumenti, anche in termini di percentuale, prendendo a riferimento costi a preventivo, pur sapendo che invece necessariamente dovranno essere utilizzati nelle fatture di conguaglio quelli a consuntivo, al momento in cui si scrive peraltro ancora non disponibili; questi "maghi" si fanno forti sul fatto che in effetti, rivoluzionando il cri-

(segue a pag. 7)



terio di ripartizione dei costi tra le diverse utenze del servizio come detto, che con la vecchia "Tarsu" è risaputo era basato solo sul parametro della superficie, per parecchi utenti si è avuto un incremento in alcuni casi anche consistente del costo del servizio; dimenticandosi "ad arte" però di dire che per l'altra parte di utenti, che certo non si lamentano, si è avuta una riduzione del costo stesso e dimenticandosi di dire che una cosa è il costo del servizio per la singola utenza e ben altra cosa è il costo del servizio riferito a tutte le utenze.

Gli stessi "maghi" dimenticano di dire che nel frattempo si è provveduto tra l'altro:

- ad eliminare le campane stradali per la raccolta del vetro istituendo il servizio domiciliare;
- ad incrementare la raccolta domiciliare del materiale cartaceo con passaggi settimanali in luogo di quelli quindicinali;
- a potenziare la raccolta presso



l'ecocentro con nuove tipologie di rifiuti (es. gli inerti);

- a predisporre un sistema di controllo in ingresso all'ecocentro stesso;

- ad attivare un sistema di pesatura dei rifiuti ingombranti;
- ad installare il distributore automatico dei sacchi;
- ad assegnare per ogni utenza apposita tessera magnetica;
- ad attivare un apposito sportello per l'utenza;
- ad acquistare appositi hardware e software per la gestione del sistema tariffa;
- a favorire, per quanto possibile, l'estensione dei materiali raccolti in modo differenziato e quindi destinati al recupero (gli imballaggi in plastica ultimi solo in ordine di tempo);
- a garantire ai casi sociali più penalizzati congrue agevolazioni;
- ad effettuare gli occorrenti investimenti per il rinnovo parco mezzi e per quanto altro necessario al fine di garantire lo svolgimento del servizio di igiene urbana.

L'Amministrazione Comunale

I servizi della Biblioteca

La Biblioteca Comunale "Colodi" mette a disposizione del suo pubblico oltre 41.700 volumi, che si possono consultare presso la sala stessa della Biblioteca o si possono prendere in prestito per 30 giorni. Al patrimonio librario direttamente visibile in Biblioteca, si possono aggiungere oltre un milione di volumi, appartenenti alle Biblioteche della provincia di Varese. Attraverso la banca dati di UOL, consultabile da tutti gli utenti, si ricercano i libri desiderati che, entro una settimana, tramite il servizio di interprestito, vengono resi disponibili presso la nostra Biblioteca.

Oltre al patrimonio librario, la Biblioteca offre anche videocassette per bambini ed adulti (con una scelta di film in lingua inglese), corsi di lingue in audiocassetta o in CD-ROM. Tramite un computer, appositamente destinato a questo scopo, è possibile consultare direttamente in Biblioteca i CD-ROM presenti. Anche questo settore multimediale avrà ben presto un'ulteriore espansione, in quanto è previsto un nuovo acquisto, tramite il Sistema Bibliotecario. Nuovi arredi permetteranno a breve una razionale esposizione del materiale, che sarà così più visibile e anche facilmente accessibile.

Dal mese di novembre è anche possibile agli utenti chiedere l'iscrizione al servizio Internet e quindi entrare nel mondo del web per cercare informazioni o consultare i siti preferiti.

A dicembre il Consiglio Comunale ha approvato due documenti di fondamentale importanza per la nostra Biblioteca: il Regolamento del servizio bibliotecario e la Carta dei servizi. Soprattutto quest'ultima è concepita come nuovo strumento, destinato agli utenti, per conoscere meglio le modalità e i tempi dei servizi offerti, i diritti e i doveri dell'utente. Tramite questa "Carta" la Biblioteca attende anche nuovi consigli dai suoi lettori

per meglio svolgere i propri compiti.

D'altra parte i cittadini cassanesi hanno dimostrato di apprezzare i servizi bibliotecari: nel 2001 sono stati 13.704 gli adulti che hanno usufruito del prestito a domicilio e 7.411 i bambini e ragazzi, che possono anche ricevere il libro desiderato direttamente presso la loro scuola, grazie al servizio di prestito alle classi.

I libri prestati sono stati circa 56.000 nello scorso anno e questo grazie al costante incremento del patrimonio librario che permette, ogni settimana, di mettere a disposizione dell'utenza le ultime novità del mondo editoriale.

Ogni anno, infatti, la Biblioteca si arricchisce di quasi 2.000 volumi che possono soddisfare le più svariate esigenze di lettura, di studio, di aggiornamento.

Anche il settore dei periodici offre molte possibilità di scelta sia per una lettura in sede che per un prestito a domicilio: tranne l'ultimo numero, mensili e settimanali possono essere prestati per dieci giorni. Nel 2001 si sono contati oltre 2.300 prestiti e le consultazioni in sede si possono stimare in 5.000.

Anche l'orario di apertura è stato di recente ampliato in modo da raggiungere le 25 ore consigliate dalla Regione. L'apertura serale del lunedì e quella pomeridiana del sabato permetto-

no a tutti, anche a chi lavora, di poter frequentare la Biblioteca.

Nel prossimo mese di aprile, precisamente la domenica 7, la Regione Lombardia ha invitato tutte le Biblioteche a rimanere aperte in modo da permettere a tutti i cittadini di "scoprire" le potenzialità del Servizio Bibliotecario.

Anche la Biblioteca "Colodi" sarà aperta, nel pomeriggio, e offrirà ai bambini una divertente lettura animata e agli adulti una navigazione gratuita in Internet.

Informatevi meglio telefonando alla biblioteca (0331.204.289): siete tutti invitati... la Biblioteca vi aspetta!

La bibliotecaria
Flavia Marchesan

I gruppi consiliari



E' già iniziata la campagna elettorale e lo si deduce dall'affannosa ricerca di visibilità delle forze di minoranza attraverso comunicati stampa nella vana ricerca di riemergere da otto anni di amministrazione leghista.

Anni durante i quali non hanno potuto fare altro che costatare quanto la Lega Nord e l'Amministrazione hanno fatto per la cittadinanza.

Sarebbe troppo lungo elencare tutte le opere eseguite e in itinere ma è in ogni modo utile rinfrescarne la memoria su quelle più importanti come: il parco della Magana, il centro accoglienza disabili, l'ufficio postale del rione S. Pietro, le mense scuole "Orlandi" e "Parini", ristrutturazione scuola "Dante", Computerizzazione uffici comunali, le vasche di laminazione che con la risagomatura completa degli argini del torrente Rile garantiscono da eventuali esondazioni, il nuovo mercato, la piscina comunale, il viale delle Rimembranze, tutti i lavori di sistemazione del Cimitero e la variante al piano regolatore.

Non bisogna dimenticare lo sforzo anche in termini economici sulle opere chilometriche di fognatura eseguite ed altre ancora in esecuzione che, a pochi mesi dalle elezioni sono senza dubbi atti coraggiosi e politicamente rischiosi, considerando il disagio in fase di attuazione che stanno creando. Opere che una volta finite non si vedono più, ma che sono di estrema necessità.

Ma la Lega Nord è certa che i cittadini, indipendentemente da quello che dicono le opposizioni, sapranno apprezzare la caparbia e lo sforzo che abbiamo fatto per rendere concreto il nostro programma amministrativo che avete votato e voluto per la seconda volta consecutiva.

Certamente alle opposizioni non rimane che attaccarci e criticarci, perché è

chi lavora che si espone. Indubbiamente con la loro mentalità, nonché opportunità politica, avrebbero eseguito nell'ultimo trimestre amministrativo solo opere di abbellimento, come nelle passate amministrazioni ci avevano abituato con le classiche "righe per terra". Ci dispiace ma noi non siamo fatti così..., questi sono giochetti da circo, da prestigiatori, da cercatori di voti.

Noi siamo concreti e rispondiamo alle esigenze dei cittadini e della nostra Città, lavoriamo sul territorio proprio dove altri per anni hanno chiuso gli occhi e oggi fingono di non vedere quanto fatto. La sinistra è stata smascherata, il teatrino della politica che hanno portato avanti per anni ha calato definitivamente il sipario, era ora. Di danni e di voglia di niente ne avevamo abbastanza.

Certamente il nostro compito, da un punto di vista amministrativo, è stato facilitato anche da "Voi cittadini" che ci avete votato e, quindi dalla presenza in Consiglio comunale di una maggioranza omogenea di consiglieri di un unico grande movimento politico come la LEGA NORD, senza nessuna coalizione, senza dover continuamente mediare alla ricerca di voti con altre forze politiche o soggetti prestatati alla politica solo per polemica.

In questi anni la Lega Nord oltre a dover concretizzare il proprio programma amministrativo ha dovuto affrontare problemi sul territorio, ereditati e mai risolti dalle precedenti giunte.

Oggi è sicuramente facile affermare che bisogna fare questo e quello perché siamo in campagna elettorale. Noi siamo sereni. Sappiamo di aver lavorato per la Città. Le dicerie di certe forze di opposizione non ci toccano e siamo sicuri che non toccano e non toccheranno neanche i cittadini cassanesi.

Lega Nord Padania



QUELLO DI CUI CASSANO HA BISOGNO

La Lega Nord, qui a Cassano, si è sempre vantata di aver bloccato, dal 1993 in poi, la costruzione di alloggi di edilizia popolare; Alleanza Nazionale, invece, reclama proprio il bisogno di case di quel tipo.

Forza Italia non ha votato i più importanti interventi urbanistici voluti dalla Lega Nord, la variante parziale al P.R.G. e i numerosi Piani Integrati di Intervento.

Forza Italia e Alleanza Nazionale dicono di essere contrari all'impianto di compostaggio, mentre Uslenghi lo vorrebbe a tutti i costi (anche se non se ne sa più nulla, forse per via delle divisioni interne anche alla Lega Nord).

La Lega Nord è contenta di quanto incassato attraverso gli accertamenti ICI degli anni passati; Forza Italia sostiene che non avrebbero dovuto essere fatti in quel modo.

Queste sono solo alcune delle cose sulle quali i Partiti che compongono la "Casa della Libertà" hanno dato uno spettacolo di divisioni e litigi davvero impressionante. Chi avesse avuto voglia di assistere alle riunioni del Consiglio comunale dal 1997 ad oggi avrebbe assistito a violenti scontri verbali tra i berlusconiani ed i leghisti, che si sono protratti fino a pochi giorni fa e di cui si è avuto eco anche sulla stampa locale.

Nonostante ciò, questi signori non si vergognano di dichiarare, come se nulla fosse, che stanno per allearsi in occasione delle prossime elezioni amministrative, che si terranno il 26 maggio 2002. Devono solo finire di litigare su questioni di poltrone e poi, come

I gruppi consiliari



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2002:
FORZA ITALIA PUNTA ANCHE
SULL'AMBIENTE PER RILANCIARE
CASSANO MAGNAGO

d'incanto, potranno far finta di essersi sempre amati, proprio come hanno fatto Bossi e Berlusconi, e di aver sempre avuto le stesse idee di governo della città. Sembra incredibile, ma è proprio così!

Inutile dire che non è così che si progetta il futuro di una città come la nostra, che per non ridursi a diventare un'appendice di Gallarate e Busto, ha bisogno di amministratori che abbiano idee chiare sui suoi bisogni e sulle sue potenzialità.

Noi dell'Ulivo, in questi anni di difficile opposizione (difficile perché condotta sempre contro chi non ha mai voluto ascoltarci) abbiamo dimostrato di saper accompagnare ai tanti NO che la Lega Nord s'è meritata, anche tante proposte che potevano davvero rendere questa città più vivibile di quanto non sia oggi.

Bus cittadino, verde pubblico, attività culturali, tariffa rifiuti e impianto di compostaggio, un equilibrato sviluppo dell'urbanistica, dialogo tra istituzioni ed associazionismo, programmazione degli investimenti: questi sono solo alcuni dei "vecchi" temi sui quali ci siamo impegnati, e ancora ci stiamo impegnando.

La nostra serietà ci ha permesso di organizzarci con largo anticipo per le prossime elezioni: abbiamo già presentato mesi fa il nostro candidato Sindaco (è Luca Radice, un Cassanese onesto e preparato), scelto i nostri alleati ed un programma capace di risvegliare la città dopo nove anni di troppo fumo e poco arrosto.

L'abbiamo fatto senza litigare tra noi, perché sappiamo di cosa ha bisogno questa città: di aria nuova.

**Il gruppo consiliare
dell'Ulivo**

Le splendide giornate di sole, che da qualche tempo caratterizzano il clima della nostra regione, sono diventate per i cittadini lombardi un incubo: la pioggia che tiene ormai banco sulle prime pagine di giornali e telegiornali tarda a cadere e le polveri nocive (pm 10) continuano ad essere il peggiore cruccio di molti amministratori civici.

Anche la provincia di Varese sembra pesantemente colpita dall'emergenza inquinamento e i comuni della fascia dell'Alto Milanese, oltre a risentire dell'inquinamento derivante dai gas di scarico dei velivoli che decollano dall'aeroporto internazionale di Malpensa 2000, sembrano martoriati da un traffico che pare destinato ad incrementarsi.

L'aspetto più preoccupante, per molte delle cittadine che sorgono intorno al capoluogo di provincia, è rappresentato dall'asfissiante traffico pesante, il c.d. trasporto su gomma, che raccoglie nel nostro paese il 60% circa del flusso di merci mosse ogni anno: decine e decine di mostri, con rimorchio o senza, attraversano le nostre città, talvolta in una lunga serpentina di smog e inquinamento acustico, in ogni ora del giorno e della notte, disturbando il quieto svolgersi della vita cittadina e contaminando ogni cosa che incontrano sul loro tragitto.

Questo tremendo flagello che provoca non trascurabili conseguenze, sia sotto l'aspetto della salute pubblica che del degrado ambientale, è uno dei maggiori problemi da risolvere, in primis, nell'ambito di ciascuna amministrazione comunale, al fine di indirizzare nel senso di una maggiore vivibilità le scelte di programma e le linee guida assegnate ai comuni dalle singole regioni.

In questo contesto Forza Italia ha pensato a Cassano Magnago come ad una città più pulita. È innegabile che la posizione del comune collochi l'urbe in un crocevia tra Gallarate e Tradate, ma questo non giustifica il caos selvaggio e l'utilizzo del centro città come pista di transito per ogni tipo di veicolo esistente oggi in circolazione.

Ogni cittadino ha diritto di vivere la propria porzione di patrimonio ambientale disponibile e

questo non è rappresentato solo dal verde pubblico o dal patrimonio faunistico del nostro parco del Ticino (ahimè un ricordo per molti di quelli che in quei boschi hanno trascorso molti anni della loro infanzia), ma è costituito anche e soprattutto da un'atmosfera non inquinata, un'aria pulita.

Cerchiamo di immaginare quante volte tra le macchine che affollavano (via) mamme con la carrozzina o bambini in bicicletta hanno tentato di farsi largo tra il lungo cordone di autoveicoli in coda da ore nel caldo asfissiante delle ultime estati lombarde: queste situazioni non dovranno più ripetersi. E' necessario dotare, infatti, Cassano M. di una razionale rete di strade alternative, un progetto nuovo di tangenziali extra moenia che consenta ai mezzi pesanti e al traffico di transito, in generale, di essere dirottato al di fuori del centro città.

Nuove piste ciclabili, coerenti con i normali percorsi cittadini, ed una visione più razionale della rete viaria cassanese per ridurre il traffico in città e rivedere finalmente la nostra Cassano libera dalle ingombranti carcasse di alluminio.

Bisogna educare tuttavia gli automobilisti ad usare l'auto solo in caso di estrema necessità e scegliere il mezzo pubblico ove il tempo e gli impegni lo consentano.

Anche in questo Forza Italia vuole rappresentare la novità: incrementare la rete di trasporto pubblico cittadino, ammodernandola, costituisce il primo passo verso una città più pulita.

Infatti, il settanta per cento dei mezzi pubblici circolanti nel nostro paese ha più di sedici anni e solo pochissimi esemplari sono in regola con le direttive comunitarie in termini di controllo e regolamentazione dei gas di scarico.

Un uso più ampio del mezzo pubblico, unito al potenziamento della rete di trasporti pubblici cittadini ed extra urbani, potrebbe consentire ai cassanesi di muoversi agevolmente senza problemi, lasciando l'auto ferma in garage.

Non è sufficiente potenziare le corse di autobus solo fra le strade cittadine, ma è necessario incrementare i collegamenti con le città limitrofe a Cassano e con Milano. Questo consentirebbe a molti cittadini di Cassano M. di recarsi al lavoro, per esempio, sfruttando il mezzo pubblico e comunque permetterebbe ai più di spostarsi in libertà e comodità.

Libertà e comodità negli spostamenti: due concetti che spesso vengono erratamente associati all'uso dell'autovettura. La profonda cultura ambientalista di Forza Italia, che fonda le sue radici su principi quali lo sviluppo industriale coerente e la salvaguardia dell'ambiente quale patrimonio disponibile per le generazioni future, consentirà di sradicare il più pericoloso dei luoghi comuni: uno dei progetti di governo più ambiziosi che il partito azzurro intende proporre alle prossime elezioni cittadine.

Polo per le Libertà

La Scuola Rodari e la 285/97

Poche parole scambiate sul cancello con l'Assessore alla Pubblica Istruzione sono sufficienti a suscitare in me curiosità ed interesse per l'iniziativa "SINDACI E SINDACI" che il Comune di Arsago Seprio ha programmato in occasione della Settimana INFANZIA/ADOLESCENZA.

Convinco la collega Paola a partecipare con me e, con un "passaparola" contatto alcuni genitori della mia scuola per chiedere la loro disponibilità ad accompagnare i figli.

Domenica 25 novembre, scuola elementare A. Moro, ore 10: alcune



disinvolte ragazze ci accolgono in un ampio atrio e ci consegnano una cartelletta contenente materiale vario sui Diritti del Bambino e sulla realtà socio-culturale del loro paese. Preso posto, incominciamo a guardarci in giro: alle pareti sono appesi disegni e lavoretti prodotti da alunni dei tre cicli scolastici

sul tema IL BAMBINO; davanti a noi, allineati dietro un lungo tavolo, notiamo numerose persone che rivestono cariche pubbliche sedute accanto ad un colorito gruppo di ragazzi.

Prende la parola il Sindaco del paese ospitante che, dopo aver salutato i presenti e spiegato il motivo dell'iniziativa,

lascia la parola ad una ragazza che indossa la sua stessa fascia tricolore: è il Sindaco dei ragazzi del medesimo Comune accompagnato dai suoi Consiglieri.

Ci illustra in modo chiaro il quando, come e perché si sono costituiti ed esprime il desiderio di un confronto con iniziative simili attuate da altri paesi della provincia.

E' un'alternanza di SINDACI SENIOR E SINDACI JUNIOR che riferiscono ai presenti i punti comuni dei loro programmi, la realizzazione di alcune opere, le difficoltà incontrate e concordano sull'utilità di lavorare insieme per soddisfare i bisogni dell'utenza. Ci colpisce molto il sorriso e lo spirito di collaborazione che accomuna le due componenti nel prendere la parola e nell'integrarsi, senza prevaricazioni, in una spiegazione.

Si succedono quindi i Sindaci di Sesto Calende, Saronno, Cislago, Buguggiate, Azzate... che riferiscono le loro, esperienze essenzialmente positive e il Sindaco di Cassano Magnago

(segue a pagina 14)

con l'Assessore che porta i saluti e apprezza il lavoro illustrato.

La tavola rotonda vede anche la valida partecipazione dell'Assessore alle Politiche Sociali della nostra Provincia e del Presidente provinciale dell'UNICEF.

Molte sono le riflessioni che ci colpiscono:

- non ci sono minori, né cittadini del domani: tutti siamo cittadini del presente
- dobbiamo cambiare il mondo con i bambini
- dove sta bene un bambino, stanno bene tutti
- impariamo ad ascoltare i loro bisogni e presentiamo ai giovani soprattutto ciò che avviene di positivo nel mondo
- i Sindaci devono diventare i difensori dei bambini
- con il Consiglio Comunale Baby nasce una nuova forma di educazione civica: attraverso i bambini si



smuovono i genitori rendendoli più partecipi alla vita del Comune

- un buon rapporto con la scuola, la disponibilità del personale comunale e i necessari finanziamenti devono accompagnare questa nuova esperienza.

E' su quest'ultima affermazione che il mio pensiero corre alla mia

città alla quale credo non manchino queste prerogative. Sarà vero?

Se vogliamo dar vita ad un C.M.R. (Consiglio Municipale Ragazzi) bisogna per prima cosa crederci e, sulla base delle positive esperienze di parecchi paesi della nostra provincia, IMPARARE A GUARDARCI ATTORNO PERCHE' I PROBLEMI DEGLI ALTRI SONO ANCHE I NOSTRI e solo insieme potremo risolverli.

Rosanna Conti

Una scuola per la pace

Fratellanza, amore, solidarietà e pace. Parole urlate, sentimenti forti, termini "virtuali" ormai ricorrenti nella quotidianità collettiva.

Eppure talvolta facilmente concretizzabili in atti semplici, veri, sentiti. Quali fili sottili capaci di comporre uno scenario positivo e ricco di significati alternativi a quanto si sta vivendo in ogni parte del mondo, queste parole sono diventate il movente per la realizzazione di un'opera fruibile da tutti: semplice nel contenuto e ricca di valori morali e sociali allo stesso tempo.

Protagonisti indiscussi di questa metamorfosi contemporanea sono stati i bambini di tutte le classi della Scuola Elementare "Rodari" che, guidati dalle insegnanti e sostenuti dall'entusiasmo dei genitori, in occasione della Festa di Natale hanno messo in scena "La vita di San Francesco", uno spettacolo fatto di musica, canti, danze, recite ed efficaci coreografie.

La figura del Santo, interpretata da diversi bambini lungo il corso della vita raccontata per "quadri", si è prestata particolarmente a trattare le tematiche della pace e della fratellanza anche per il contributo che ha dato alla tregua tra cristiani e musulmani durante la V Crociata: l'incontro tra il Santo e il generoso Sultano d'Egitto Malek-el-Kamel ha costituito una stupenda lezione di ecumenismo e ha fondato le premesse del dialogo e della comprensione fraterna.

Ogni classe dunque ha preparato un "quadro", un'immagine della vita di San Francesco, completa di scenografia, costumi e coreografia (canto, danza o recita).

E la rappresentazione, inaugurata alla presenza del Dirigente Scolastico Eleonora Signorile, del Sindaco



Santo Natale alla Scuola Rodari

Domenico Uslenghi e dell'Assessore alla Cultura Maria Pia Macchi, non ha mancato i suoi risultati.

La partecipazione numerosa dei genitori allo spettacolo allestito negli spazi della palestra della Scuola di via Brunelleschi e l'entusiasmo dimostrato, misto a commozione, hanno alimentato il coraggio e il desiderio di fare anche dei più piccoli che, impersonando gli animaletti cari a S. Francesco, hanno intenerito tutto il pubblico.

Anche i canti mimati e studiati in coreografie originali sono riusciti a comunicare proprio quei sentimenti di pace, amore, fratellanza e solidarietà, di cui si voleva, e si vuole ancora, essere portavoce ufficiali.

Ed infine la presenza di alunni extracomunitari nella scuola da un lato e la partecipazione attiva dello stesso plesso al progetto europeo Comenius dall'altro, confermano la volontà di innovazione da parte degli alunni e delle insegnanti nell'accoglienza dei piccoli amici venuti da lontano.

Un messaggio di solidarietà, dun-

que, che non mancherà di dare i suoi frutti: un prossimo appuntamento, per un'altra occasione, alla Scuola Rodari, una scuola per la pace.

Stefania Barile
e le colleghe della Scuola

I bambini dell'Asilo San Giulio incontrano il Sindaco



La mattina del 9 gennaio 2002, noi, insegnanti e bambini delle due classi di quattro anni dell'Asilo San Giulio di Cassano, ci siamo recati in municipio per incontrare il Primo Cittadino della nostra città.

Questa uscita era stata decisa da diverso tempo, in quanto rientrava nella nostra programmazione didattica, che sta trattando proprio della conoscenza della nostra città nei vari momenti dell'anno.

Siamo stati fatti accomodare in sala consiliare, dove il Sindaco ci stava

attendendo, per raccontarci molte cose interessanti riguardanti la nostra città: ci ha parlato del nostro fiume, il Rile, dei sette campanili che dominano Cassano e della Banda cittadina, promettendo che l'avrebbe fatta venire qui in asilo e noi siamo certi che questa promessa non verrà delusa.

Si è anche soffermato sull'importanza della raccolta differenziata e ci ha assicurato che l'anno prossimo la nostra città avrà la sua piscina.

Abbiamo consegnato al Sindaco una foto rappresentante tutti i bambini pre-

senti: un semplice dono che voleva significare la nostra gratitudine per aver trovato nella sua agenda un posto anche per noi, dopodiché anche il Sindaco ci ha regalato due splendide acquaforti raffiguranti alcuni sprazzi della città e per questo prendiamo l'occasione per ringraziarlo pubblicamente.

Il Sindaco ci ha poi accompagnato a visitare il municipio: ci ha presentato la sua segretaria, tutta intenta a lavorare al computer e poi ci ha fatto visitare il suo ufficio, dove ci ha mostrato la bandiera italiana e quella europea.

Infine, sempre con la guida del Sindaco, siamo entrati all'ufficio anagrafe, dove ci hanno mostrato "la nascita" di una carta d'identità, cosa che ci sarà molto utile nel proseguo del nostro lavoro, dopodiché ci ha salutati ed ha augurato felice anno a noi e alle nostre famiglie.

I bambini sono usciti molto soddisfatti e contenti di questa esperienza così particolare, nella quale si sono resi conto che il comune non è solo «un posto dove si pagano le bollette», come uno di loro aveva precedentemente detto, ma hanno raccontato di essere stati «nella sala grande», dove il Sindaco, «che si chiama Domenico», ha parlato «dei campanili e delle parrocchie di Cassano» e del fatto che «non si devono buttare le carte per terra».

Hanno anche raccontato di avere visto «la bandiera con le stelle nell'ufficio del Sindaco» e «la signora che scriveva col computer».

Ringraziamo quindi il Sindaco per averci dato questa bella opportunità e tutti gli impiegati del comune che sono stati così disponibili e gentili nei nostri confronti, augurandoci che esperienze simili possano essere ripetute.

Le insegnanti
Elvira e Rachele

Auguri per i 100 anni di Lina Magnoni

Ricorre quest'anno il centenario dell'insegnante Lina Magnoni, figura molto conosciuta in Cassano Magnago.

Lina Magnoni, vedova Madoglio, nata il 1° aprile 1902 a Cassano Magnago, si è diplomata all'Istituto Magistrale di Nizza Monferrato, dove si trovava in collegio.

A Cassano Magnago ha insegnato per 40 anni, iniziando la sua attività nel lontano '23 fino al 1967, quando è andata in pensione.

Ha seguito, come direttrice, la Colonia Elioterapica, inaugurandola col maestro Nardi e "vere truppe" di

ragazzi, dai 100 ai 200 giovani, la frequentavano nel mese estivo, durante il quale venivano svolte attività ludiche, sportive e... tuffi in piscina.

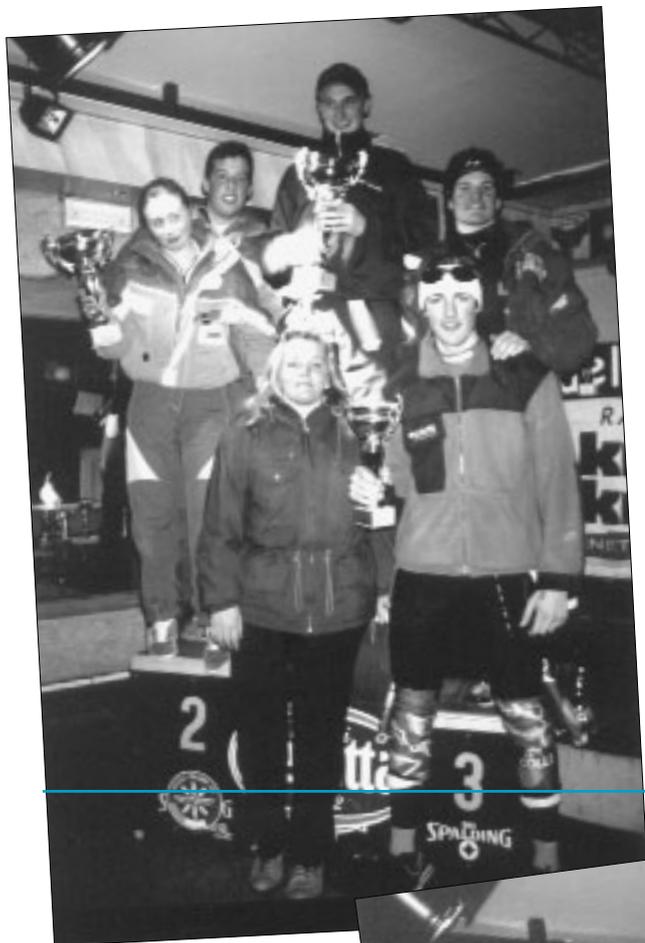
Il suo ricordo è rimasto e rimane in tante generazioni di studenti che, oltre alla scrittura col pennino ed il calamaio, non dimenticheranno certo la sua preziosa opera di educatrice.

A lei da parte del Sindaco, della Giunta, dei Consiglieri Comunali e del Comitato di Redazione vadano i migliori auguri per i suoi 100 anni.



Lina Magnoni (la seconda da destra nella foto) in un'immagine che risale ai primi anni '60

Premiazioni sulla neve



**Sci Club
Cassano Magnago,
gennaio 2002,
premiato a Madesimo,
alla presenza di numerosi
rappresentanti della
Federazione nazionale
FISI e CONI.
Congratulazioni!**



**SCI CLUB
CASSANO MAGNAGO**

Via S. Giulio, 93

tel. - fax 0331.280796

Cassano Magnago

www.sciclubcassano.cjb.net

E-mail: sciclub1@tin.it

Permessi sul lavoro dei genitori di bambini e ragazzi disabili gravi

I permessi sul lavoro dei genitori di bambini e ragazzi disabili gravi sono disciplinati dall'art. 33 della legge 104/1992, dagli artt. 19 e 20 della legge 53/2000, dall'art. 80 della legge 338/2000 e dal D.L. 151/2001.

Chiarimenti sui testi legislativi sono stati dati dall'INPS con la circolare 133 del 17/7/2000, con la circ. 64 del 15/3/2001 e con la circ. 138 del 10/7/2001.

La condizione fondamentale per la fruizione delle agevolazioni è che la persona disabile che necessita d'assistenza versi in situazione di gravità, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3° della legge 104/1992. L'accertamento della situazione di gravità è fatto dalle Commissioni mediche ASL, cui si deve presentare richiesta se non in possesso, poiché non è sufficiente il riconoscimento di stato di handicap per accedere alle agevolazioni.

Il genitore lavoratore, anche adottivo, di bambino portatore di handicap in situazione di gravità, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, ha diritto al prolungamento del periodo d'astensione facoltativa dal lavoro fino a tre anni suscettibile di frazionamen-

to, ovvero, in alternativa, a due ore di permesso giornaliero retribuito, sempre fino al compimento del terzo anno d'età del bambino, nonché dei giorni di permesso dopo i tre anni e fino ai 18, anche qualora l'altro genitore non abbia diritto a tali benefici, perché, ad esempio, è casalingo, non svolge attività lavorativa, è un lavoratore autonomo, ecc., a condizione che il figlio disabile sia minorenne (art. 20 legge 53/2000).

L'astensione facoltativa dal lavoro prevede una retribuzione ridotta al 30% e il rapporto di lavoro deve continuare ad essere in atto.

Riguardo ai permessi di due ore al giorno, fruibili in alternativa al prolungamento dell'astensione facoltativa, l'INPS precisa che i permessi vanno equiparati a quelli per l'allattamento e per essi spetta un'indennità economica pari alla retribuzione perduta, che è a carico dell'INPS ma viene anticipata dal datore di lavoro.

Per i periodi successivi al terzo anno di età del bambino con handicap in situazione di gravità, i genitori hanno diritto a tre giorni di permesso mensile indennizzato, fruibili anche in maniera continuativa ma alternativamente.

L'alternatività s'intende riferita solo al numero complessivo dei giorni di riposo fruibili nel mese (tre).

I giorni di permesso possono essere utilizzati da un genitore anche quando l'altro fruisce della normale astensione facoltativa.

I genitori e i familiari lavoratori di persone maggiorenni con handicap grave possono fruire dei giorni di permesso mensile anche se il disabile non è convivente, a condizione che l'assistenza sia continua ed esclusiva, requisiti che devono sussistere contemporaneamente.

La continuità dell'assistenza consiste nell'effettiva assistenza del soggetto disabile, per le sue necessità quotidiane da parte del lavoratore, per il quale vengono richiesti i giorni di permesso.

L'esclusività dell'assistenza va intesa che il lavoratore richiedente i permessi deve essere l'unico soggetto che presta assistenza alla persona disabile; non sussiste esclusività quando il soggetto disabile risulta convivere in un nucleo familiare in cui sono presenti lavoratori che beneficiano dei permessi per il medesimo, ovvero dove siano presenti soggetti non lavoratori in grado di assisterlo.

Per maggiori e più complete informazioni si consiglia di rivolgersi alla sede dell'associazione A.F.P.D. - Associazione Familiari Persone Disabili, aperta il primo e il terzo venerdì d'ogni mese (esclusi i festivi) dalle ore 21 alle ore 22,30. La sede si trova presso il C.A.D. - Centro d'Accoglienza Disabili, via Garibaldi 76, tel. 0331/280848.

Associazione Familiari
Persone Disabili
Cassano Magnago

Centro di aiuto alla vita

Cari amici, i Centri di Aiuto alla Vita hanno come scopo principale della loro attività l'attenzione e l'aiuto alla vita nascente e quindi alle persone più deboli, più semplici, la cui vita è frequentemente dipendente anche dal nostro amore.

Nel 2001 non sono mancate le richieste di aiuto da parte di tante mamme o famiglie. Al C.A.V. si chiede soprattutto comprensione e condivisione, ma quasi sempre vi è anche necessità di aiuto economico.

Quest'anno abbiamo incontrato ed aiutato in diversi modi 78 famiglie italiane o extracomunitarie (in parte nuove richieste e in parte richieste precedenti). Sono situazioni che frequentemente, oltre all'aiuto economico, richiedono pure periodici e frequenti incontri di amicizia e condivisioni, attuati dalle volontarie del nostro C.A.V.. A queste volontarie è

richiesto il maggiore impegno sul piano umano e particolarmente ad esse va la riconoscenza delle famiglie assistite e nostra.

Un grazie particolarmente sentito intendiamo rivolgere a tutti voi amici e Soci del nostro C.A.V. per il vostro prezioso aiuto anche sul piano economico; aiuto indispensabile anche per dimostrare concretamente la nostra attenzione e condivisione, soprattutto in situazioni particolarmente disagiate.

A tutti voi, amici e Soci del C.A.V., permettete che segnaliamo (nel box a fianco) quanto è stato possibile realizzare quest'anno con il vostro sostegno.

Distinti saluti a nome di tutte le operatrici ed operatori del C.A.V. di Cassano Magnago.

Per il C.A.V. di Cassano
Magnago
Gianpeglio Puricelli

AIUTI SOCIO-ECONOMICI OFFERTI DAL C.A.V. DI CASSANO MAGNAGO NEL 2001

- Famiglie o mamme incontrate: 78 (di cui 41 nuovi casi)
- Bambini nati dalle mamme assistite: 27
- Famiglie assistite economicamente in diverso modo: 66
- Progetti Gemma gestiti: 9
- Alimenti distribuiti alle famiglie (in gran parte donati dal Banco Alimentare Lombardo e dalla Banca Telematica della Solidarietà): Kg. 9.800
- Acquisto di latte in polvere per neonati: L. 9.300.000
- Acquisto di pannolini per bambini: L. 9.968.000
- Abbiamo ridistribuito lettini, carrozzine, passeggini, seggioloni, girelli non più utilizzati da famiglie e donati al C.A.V.

Cineforum e Teatro 2002

L'Assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con il Cinema Teatro Auditorio (piazza S. Giulio, tel. 0331 200151), organizza il

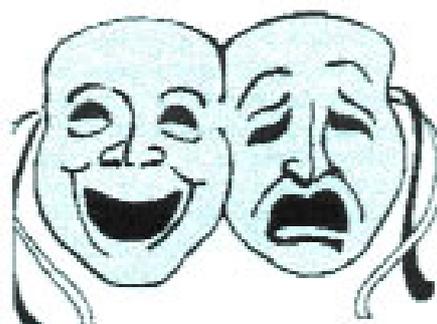
CINEFORUM 2002

Questi i film in programma dall'11 marzo al 15 aprile (che verranno presentati con analisi e commento del professor Angelo Croci).

• **Lunedì 11 marzo, ore 21**
"PAULINE & PAULETTE"
 regia di Lieven Debrauwer
 con Dora van der Groen, Ann Petersen, Rosemarie Bergmans

• **Lunedì 8 aprile, ore 21**
"IL DIARIO DI BRIDGET JONES"
 regia di Sharon Maguire
 con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth

• **Lunedì 15 aprile, ore 21**
"MOULIN ROUGE"
 regia di Baz Luhrmann
 con Nicole Kidman, Ewan McGregor
Biglietto singolo film Euro 6,20



SPETTACOLI TEATRALI IN ABBONAMENTO

• **Martedì 12 marzo, ore 21,15**
 Claudia Koll - Gianpietro Bianchi
 in **"NINOTCHKA"**
 di Melchior Langyel - regia di Filippo Crivelli

• **Giovedì 11 aprile, ore 21,15**
 Paolo Ferrari - Piero Mazzarella
 con Isa Barzizza
 in **"CLASSE DI FERRO"**
 di Aldo Nicolaj - regia di Francesco Macedonio

• **Lunedì 22 aprile, ore 21,15**
 Enzo Iacchetti con Lucia Vasilni

in **"PROVACI ANCORA SAM"**
 di Woody Allen - regia di Enzo Iacchetti

INIZIATIVA PER LA TERZA ETÀ'

• **Venerdì 12 aprile, ore 16**
 Paolo Ferrari - Piero Mazzarella
 con Isa Barzizza
 in **"CLASSE DI FERRO"**
 di Aldo Nicolaj - regia di Francesco Macedonio

Posto unico Euro 15,49

PRENOTAZIONI

presso CDA - via Cav. Colombo, 32
 tel. e fax 0331 200584

Nei giorni di apertura: da **LUNEDÌ** a **SABATO** dalle ore 14 alle 18

SCRIVETE AL GIORNALE

Inviare i vostri scritti al Comitato di redazione di "Cronache di vita comunale", presso il Municipio - via Volta 4 - Cassano Magnago.

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA
 in collaborazione con il C.D.A. (Centro Diurno Anziani)
 ORGANIZZA

sabato 6 aprile 2002

Visita a **FERRARA**
 alla mostra di

ALFRED SISLEY

Poeta dell'Impressionismo presso il Palazzo dei Diamanti
 e alla città medioevale e rinascimentale

PROGRAMMA:

Ore 7 Partenza dalla biblioteca comunale "Colfodi"
 In tarda serata Ritorno a Cassano Magnago

Costo biglietti + pullman + guide Euro 28,00

Le iscrizioni devono pervenire entro il 29 marzo versando la suddetta quota presso la sede del C.D.A. di via Cav. Colombo 32 - tel. 0331 200584

Signora Carla - martedì e giovedì dalle ore 15 alle 17

N.B. La visita verrà effettuata solo nel caso in cui si raggiungano le 45 iscrizioni.
 In caso di rinuncia le quote di iscrizione non verranno restituite.

ASSOCIAZIONI IN GRADO DI FORNIRE INFORMAZIONI ED AIUTI ALLE PERSONE NON VEDENTI

- **UIC - Unione Italiana dei Ciechi**
 Sezione Provinciale di Varese
 v. Mercantini 10 - 21100 Varese
 Tel. 0332/260348 Fax 0332/260285
- **Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi**
 v. Gregorio VII, 267 - 00165 Roma
 Tel. 06/399657 Fax 06/39966621
- **Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Savoia"**
 v. G. Ferrari 5/a - 20052 Monza
 Tel. 039/833253
- **Fondazione Robert Holmann**
 v. Oddone Clerici 6 - 28821 Cannero Riviera (Verbania)
 Tel. 0323/788485 Fax 0323/788198
- **Movimento Apostolico Ciechi**
 Associazione di carattere religioso
 Segreteria presso Gabriella Bottarelli
 tel. 0332/236283

Le farmacie: turni, aperture e chiusure

MARZO 2002

lunedì 11
 martedì 12
 mercoledì 13
 giovedì 14
 venerdì 15
sabato 16
domenica 17
 lunedì 18
 martedì 19
 mercoledì 20
 giovedì 21
 venerdì 22
sabato 23
domenica 24
 lunedì 25
 martedì 26
 mercoledì 27
 giovedì 28
 venerdì 29
sabato 30
domenica 31

GALLARATE (di turno)

Ronchi
 Cedrate
 Piazza Garibaldi Centro
 Via Mazzini Centro
 Via Magenta
 Crenna
 Crenna
 Stazione FS
 Madonna in Campagna
 Cascinetta
 Moriggia
 Piazza Garibaldi Centro
 Ronchi
 Ronchi
 Piazza Libertà Centro
 Cedrate
 Via Mazzini Centro
 Cajello
 Crenna
 Stazione FS
 Stazione

ZONA B (di turno)

Cassano 1 - Via Colombo
 Cairate
 Besnate
Cassano - Dott. Sempio
 Jerago-Orago
Cassano 2 - Via Venegoni
Cassano 2 - Via Venegoni
 Solbiate Arno
 Cavaria
Cassano 3 - Via San Pio X
 Albizzate
 Oggiona
Cassano 1 - Via Colombo
Cassano 1 - Via Colombo
 Cairate
 Besnate
Cassano - Dott. Sempio
 Bolladello
Cassano 3 - Via San Pio X
 Solbiate Arno
 Solbiate Arno

FARMACIE CASSANO

Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
Aperta N. 2 - Via Venegoni
Aperta N. 2 - Via Venegoni
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
Aperta N. 1 - Via Colombo
Aperta N. 1 - Via Colombo
Chiusa Dott. Sempio
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
Aperta Dott. Sempio
 Tutte chiuse

APRILE 2002

lunedì 1
 martedì 2
 mercoledì 3
 giovedì 4
 venerdì 5
sabato 6
domenica 7
 lunedì 8
 martedì 9
 mercoledì 10
 giovedì 11
 venerdì 12
sabato 13
domenica 14
 lunedì 15
 martedì 16
 mercoledì 17
 giovedì 18
 venerdì 19
sabato 20
domenica 21
 lunedì 22
 martedì 23
 mercoledì 24
 giovedì 25
 venerdì 26
sabato 27
domenica 28
 lunedì 29
 martedì 30

Stazione FS
 Moriggia
 Cascinetta
 Piazza Libertà Centro
 Cajello
 Piazza Garibaldi Centro
 Piazza Garibaldi Centro
 Ronchi
 Cedrate
 Via Mazzini Centro
 Via Magenta
 Stazione FS
 Madonna in Campagna
 Madonna in Campagna
 Moriggia
 Cascinetta
 Piazza Libertà Centro
 Ronchi
 Piazza Garibaldi Centro
 Cedrate
 Cedrate
 Via Magenta
 Cajello
 Via Mazzini
 Crenna
 Piazza Libertà Centro
 Moriggia
 Moriggia
 Madonna in Campagna
 Cascinetta

Solbiate Arno
Cassano 2 - Via Venegoni
 Albizzate
 Oggiona
Cassano 1 - Via Colombo
 Cairate
 Cairate
 Besnate
Cassano - Dott. Sempio
 Bolladello
 Jerago-Orago
 Solbiate Arno
 Cavaria
 Cavaria
Cassano 2 - Via Venegoni
 Albizzate
 Oggiona
Cassano 1 - Via Colombo
 Cairate
 Besnate
 Besnate
Cassano - Dott. Sempio
 Bolladello
 Jerago-Orago
Cassano 3 - Via San Pio X
 Cavaria
Cassano 3 - Via San Pio X
Cassano 3 - Via San Pio X
 Albizzate
 Oggiona

Tutte chiuse
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
Aperta N. 3 - Via San Pio X
 Tutte chiuse
Chiusa N. 2 - Via Venegoni
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
Aperta N. 2 - Via Venegoni
 Tutte chiuse
Chiusa N. 1 - Via Colombo
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
Aperta N. 1 - Via Colombo
 Tutte chiuse
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
 Tutte aperte
Aperta N. 3 - Via San Pio X
Aperta N. 3 - Via San Pio X
 Tutte aperte
 Tutte aperte

N.B. - Le prime due colonne indicano le Farmacie di turno, rispettivamente, di Gallarate e della nostra zona. La terza colonna riguarda le Farmacie che sono aperte in Cassano Magnago durante la normale settimana lavorativa. La Farmacia di turno entra in servizio durante l'intervallo di mezzogiorno e dalle 19,30 di sera alle 8,30 del mattino successivo, solo per la dispensazione di farmaci urgenti con relativa ricetta.